

Oggetto: Lettura quotidiana 7/7**Mittente:** LaParola.Net <info@laparola.net>**Data:** 6 Jul 2010 22:10:01 -0000**A:** lettura-quotidiana@googlegroups.com

La lettura per il giorno 7/7.

Per non ricevere più questi messaggi, leggi le istruzioni in fondo a questo messaggio.

--- Rut 3-4 ---

Rut nell'aia di Boaz

Ru 2 (Ef 6:1-3; Pr 15:33; 31:10) Et 2

3:1 Naomi, sua suocera, le disse: «Figlia mia, io devo assicurarti una sistemazione perché tu sia felice. 2 Boaz, con le cui serve sei stata, non è forse nostro parente? Ecco, stasera deve ventilare l'orzo nell'aia. 3 Lávati dunque, profumati, indossa il tuo mantello e scendi all'aia; ma non farti riconoscere da lui prima che egli abbia finito di mangiare e di bere. 4 E quando se ne andrà a dormire, osserva il luogo dov'egli dorme; poi va', alzagli la coperta dalla parte dei piedi, e coricati lì; e lui ti dirà quello che tu debba fare». 5 Rut le rispose: «Farò tutto quello che dici». 6 Scese all'aia, e fece tutto quello che la suocera le aveva ordinato. 7 Boaz mangiò e bevve e, con il cuore allegro, se ne andò a dormire all'estremità del mucchio di covoni. Allora lei venne pian piano, gli alzò la coperta dalla parte dei piedi, e si coricò. 8 Verso mezzanotte, quell'uomo si svegliò di soprassalto, si voltò, ed ecco una donna era coricata ai suoi piedi. 9 «Chi sei?» le chiese. E lei rispose: «Sono Rut, tua serva; stendi il lembo del tuo mantello sulla tua serva, perché tu hai il diritto di riscatto». 10 Ed egli a lei: «Sii benedetta dal SIGNORE, figlia mia! La tua bontà d'adesso supera quella di prima, poiché non sei andata dietro a dei giovani, poveri o ricchi. 11 Non temere, dunque, figlia mia; io farò per te tutto quello che dici, perché tutti qui sanno che sei una donna virtuosa. 12 È vero che io ho il diritto di riscatto; ma ce n'è un altro che ti è parente più prossimo di me. 13 Passa qui la notte; e domattina, se quello vorrà far valere il suo diritto su di te, va bene, lo faccia pure; ma se non gli piacerà di far valere il suo diritto, io farò valere il mio, com'è vero che il SIGNORE vive! Sta coricata fino al mattino». 14 Lei rimase coricata ai suoi piedi fino alla mattina; poi si alzò, prima che un uomo potesse riconoscere il suo vicino; poiché Boaz diceva: «Nessuno sappia che questa donna è venuta nell'aia!» 15 Poi aggiunse: «Porta qua il mantello che hai addosso, e reggilolo». Lei lo resse ed egli vi misurò dentro sei misure d'orzo, e glielo mise sulle spalle. Poi se ne andò in città. 16 Rut tornò da sua suocera, che le disse: «Sei tu, figlia mia?» E lei le raccontò tutto ciò che quell'uomo aveva fatto per lei, 17 e aggiunse: «Mi ha dato anche queste sei misure d'orzo; perché mi ha detto: "Non devi tornare da tua suocera a mani vuote"». 18 E Naomi disse: «Rimani qui, figlia mia, finché tu veda come l'affare finirà; poiché quest'uomo non si darà posa, finché non abbia oggi stesso terminato quest'affare».

Matrimonio di Rut con Boaz

Gr 32:8-12; De 25:5-10; Fl 2:14-15

4:1 Boaz salì alla porta della città e là si mise seduto. Ed ecco passare colui che aveva il diritto di riscatto e del quale Boaz aveva parlato. E Boaz gli disse: «O tu, tal dei tali, vieni, siediti qua!» Quello s'avvicinò e si mise seduto. 2 Boaz allora prese dieci uomini fra gli anziani della città e disse loro: «Sedetevi qui». E quelli si sedettero. 3 Poi Boaz disse a colui che aveva il diritto di riscatto: «Naomi, che è tornata dalle campagne di Moab, mette in vendita la parte di terra che apparteneva a Elimelec nostro fratello. 4 Ho creduto giusto informartene, e dirti: Acquistala, in presenza di quanti sono qui seduti e degli anziani del mio popolo. Se vuoi far valere il tuo diritto di riscatto, fallo; ma, se non lo vuoi far valere, dimmelo, perché io lo sappia; infatti non c'è nessuno, all'infuori di te, che abbia il diritto di riscatto; e, dopo di te, vengo io». Quegli rispose: «Farò valere il mio diritto». 5 Allora Boaz disse: «Il giorno che acquisterai il campo dalla mano di Naomi, tu lo acquisterai anche da Rut, la Moabita, moglie del defunto, per far rivivere il nome del defunto nella sua eredità». 6 Colui che aveva il diritto di riscatto rispose: «Io

non posso far valere il mio diritto, perché rovinerei la mia eredità; subentra tu nel mio diritto di riscatto, poiché io non posso avvalermene». 7 C'era in Israele quest'antica usanza, per render valido un contratto di riscatto o di cessione di proprietà: uno si toglieva la scarpa e la dava all'altro; era il modo di testimoniare in Israele. 8 Così, colui che aveva il diritto di riscatto disse a Boaz: «Acquistala per conto tuo», e si tolse la scarpa. 9 Allora Boaz disse agli anziani e a tutto il popolo: «Voi siete oggi testimoni che io ho acquistato dalle mani di Naomi tutto quello che apparteneva a Elimelec, a Chilion e a Malon, 10 e che ho pure acquistato Rut, la Moabita, moglie di Malon, perché sia mia moglie, per far rivivere il nome del defunto nella sua eredità, affinché il nome del defunto non si estingua tra i suoi fratelli e alla porta della sua città. Voi ne siete oggi testimoni». 11 E tutto il popolo che si trovava alla porta della città e gli anziani risposero: «Ne siamo testimoni. Il SIGNORE conceda che la donna che entra in casa tua sia come Rachele e come Lea, le due donne che fondarono la casa d'Israele. Spiega la tua forza in Efrata, e fatti un nome in Betlemme! 12 Possa la discendenza che il SIGNORE ti darà da questa giovane rendere la tua casa simile alla casa di Perez, che Tamar partorì a Giuda!»

Sl 128; Lu 1:57-63

13 Così Boaz prese Rut, che divenne sua moglie. Egli entrò da lei, e il SIGNORE le diede la grazia di concepire; e quella partorì un figlio. 14 E le donne dicevano a Naomi: «Benedetto il SIGNORE, il quale non ha permesso che oggi ti mancasse uno con il diritto di riscatto! Il suo nome sia celebrato in Israele! 15 Egli consolerà l'anima tua e sarà il sostegno della tua vecchiaia; l'ha partorito tua nuora che ti ama, e che vale per te più di sette figli». 16 E Naomi prese il bambino, se lo strinse al seno, e gli fece da nutrice.

Nascita di Obed; genealogia di Davide

1Cr 2:3-15; Mt 1:3-6

17 Le vicine gli diedero il nome, e dicevano: «È nato un figlio a Naomi!» Lo chiamarono Obed. Egli fu il padre d'Isai, padre di Davide. 18 Ecco la posterità di Perez:

Perez generò Chesron; 19 Chesron generò Ram; Ram generò Amminadab;

20 Amminadab generò Nason; Nason generò Salmon; 21 Salmon generò Boaz; Boaz generò Obed; 22 Obed generò Isai, e Isai generò Davide.

--- Salmi 109:16-31 ---

16 Infatti non si è ricordato di fare il bene,
ma ha perseguitato il misero, il povero,
e chi ha il cuore spezzato, per farlo morire. 17 Egli ha amato la maledizione: essa ricada su di lui!
Non si è compiaciuto nella benedizione:
questa se ne stia lontana da lui! 18 Si è coperto di maledizione come se fosse il suo vestito;
essa è penetrata come acqua dentro di lui,
e come olio nelle sue ossa. 19 Sia per lui come vestito che lo ricopre,
come cintura che lo lega per sempre! 20 Sia questa da parte del SIGNORE la ricompensa per i miei avversari
e per quanti proferiscono del male contro l'anima mia. 21 Ma tu, o SIGNORE, Dio, intervieni in mio favore,
per amor del tuo nome;
salvami, perché la tua misericordia è benevola. 22 Io sono misero e povero,
e il mio cuore è ferito dentro di me. 23 Me ne vado come ombra che si allunga,
sono cacciato via come una cavalletta. 24 Le mie ginocchia vacillano per il digiuno
e il mio corpo è gracile e deperisce. 25 Sono diventato per loro un oggetto di scherno;
quando mi vedono scuotono il capo. 26 Aiutami, o SIGNORE, mio Dio,
salvami per la tua grazia, 27 e sappiano che questo è opera della tua mano,
che sei tu, o SIGNORE, che l'hai fatto. 28 Essi maledicono, ma tu benedirai;
s'innalzano e resteran confusi,
ma il tuo servo esulterà. 29 I miei avversari saranno coperti d'infamia e avvolti di vergogna come d'un mantello! 30 A voce alta celebrerò il SIGNORE,
lo loderò in mezzo all'assemblea, 31 poiché egli sta alla destra del povero

per salvarlo da quelli che lo condannano a morte.

--- Lamentazioni 1:12-22 ---

12 «Nulla di simile vi accada, o voi che passate di qui!
 Osservate, guardate, se c'è dolore simile al dolore che mi tormenta,
 e con il quale il SIGNORE mi ha colpita
 nel giorno della sua ardente ira. 13 Egli dall'alto ha scagliato un
 fuoco,
 l'ha fatto discendere nelle mie ossa;
 ha teso una rete ai miei piedi,
 mi ha rovesciata a terra;
 mi ha gettata nella desolazione, in un languore senza fine. 14 La sua mano ha
 legato il giogo dei miei peccati,
 che s'intrecciano, gravano sul mio collo;
 egli ha stroncato la mia forza;
 il Signore mi ha dato in mani, alle quali non posso resistere. 15 Il Signore
 ha abbattuto dentro le mura tutti i miei prodi;
 ha raccolto contro di me una grande moltitudine,
 per schiacciare i miei giovani;
 il Signore ha calcato, come in un tino, la vergine figlia di Giuda. 16 Per
 questo, io piango; i miei occhi, i miei occhi si sciolgono in
 lacrime,
 perché da me è lontano il consolatore,
 che può ravvivare la mia vita.
 I miei figli sono desolati, perché il nemico ha trionfato». 17 Sion stende le
 mani,
 ma non c'è nessuno che la consoli;
 il SIGNORE ha comandato ai nemici di Giacobbe di circondarlo da tutte le
 parti.
 Gerusalemme è, in mezzo a loro, come una cosa impura. 18 «Il SIGNORE è
 giusto,
 poiché io mi sono ribellata alla sua parola.
 Ascoltate, o popoli tutti, e vedete il mio dolore!
 Le mie vergini e i miei giovani sono stati portati in schiavitù. 19 Io ho
 chiamato i miei amanti, ma essi mi hanno ingannata;
 i miei sacerdoti e i miei anziani nella città hanno esalato l'ultimo
 respiro,
 mentre cercavano cibo
 per poter sopravvivere. 20 Guarda, SIGNORE, come sono angosciata! Le mie
 viscere si commuovono,
 il cuore mi si sconvolge in seno,
 perché la mia ribellione è stata grave.
 Fuori, la spada mi priva dei figli; dentro, è la morte. 21 Mi sentono
 sospirare; non c'è chi mi consoli.
 Tutti i miei nemici hanno udito la mia sciagura,
 e si rallegrano di ciò che tu hai fatto;
 fa' venire il giorno che hai annunciato, e allora saranno come me. 22 Tieni
 presente tutta la loro malvagità,
 e trattali come hai trattato me
 a causa di tutti i miei peccati.
 I miei sospiri infatti sono numerosi, e il mio cuore è languente».

--- Luca 1:1-25 ---

(Da 7:13; Fl 2:8; Eb 2:17) (Ro 10:12; Ga 3:28-29)

Introduzione

Mr 1:1; At 1:1-3

1 Poiché molti hanno intrapreso a ordinare una narrazione dei fatti che hanno
 avuto compimento in mezzo a noi, 2 come ce li hanno tramandati quelli che da
 principio ne furono testimoni oculari e che divennero ministri della Parola,
 3 è parso bene anche a me, dopo essermi accuratamente informato di ogni cosa
 dall'origine, di scrivertene per ordine, illustre Teofilo, 4 perché tu
 riconosca la certezza delle cose che ti sono state insegnate.

Annuncio della nascita di Giovanni il battista

Gc 13:2, ecc.; 1S 1

5 Al tempo di Erode, re della Giudea, c'era un sacerdote di nome Zaccaria,
 del turno di Abia; sua moglie era discendente d'Aaronne e si chiamava
 Elisabetta. 6 Erano entrambi giusti davanti a Dio e osservavano in modo
 irreprensibile tutti i comandamenti e i precetti del Signore. 7 Essi non
 avevano figli, perché Elisabetta era sterile, ed erano tutti e due in età

avanzata. 8 Mentre Zaccaria esercitava il sacerdozio davanti a Dio nell'ordine del suo turno, 9 secondo la consuetudine del sacerdozio, gli toccò in sorte di entrare nel tempio del Signore per offrirvi il profumo; 10 e tutta la moltitudine del popolo stava fuori in preghiera nell'ora del profumo. 11 E gli apparve un angelo del Signore, in piedi alla destra dell'altare dei profumi. 12 Zaccaria lo vide e fu turbato e preso da spavento. 13 Ma l'angelo gli disse: «Non temere, Zaccaria, perché la tua preghiera è stata esaudita; tua moglie Elisabetta ti partorerà un figlio, e gli porrai nome Giovanni. 14 Tu ne avrai gioia ed esultanza, e molti si rallegreranno per la sua nascita. 15 Perché sarà grande davanti al Signore. Non berrà né vino né bevande alcoliche, e sarà pieno di Spirito Santo fin dal grembo di sua madre; 16 convertirà molti dei figli d'Israele al Signore, loro Dio; 17 andrà davanti a lui con lo spirito e la potenza di Elia, per volgere i cuori dei padri ai figli e i ribelli alla saggezza dei giusti, per preparare al Signore un popolo ben disposto». 18 E Zaccaria disse all'angelo: «Da che cosa conoscerò questo? Perché io sono vecchio e mia moglie è in età avanzata». 19 L'angelo gli rispose: «Io sono Gabriele che sto davanti a Dio; e sono stato mandato a parlarti e annunciarti queste liete notizie. 20 Ecco, tu sarai muto, e non potrai parlare fino al giorno che queste cose avverranno, perché non hai creduto alle mie parole che si adempiranno a loro tempo». 21 Il popolo intanto stava aspettando Zaccaria, e si meravigliava del suo indugiare nel tempio. 22 Ma quando fu uscito, non poteva parlare loro; e capirono che aveva avuto una visione nel tempio; ed egli faceva loro dei segni e restava muto. 23 Quando furono compiuti i giorni del suo servizio, egli se ne andò a casa sua. 24 Dopo quei giorni, sua moglie Elisabetta rimase incinta; e si tenne nascosta per cinque mesi, dicendo: 25 «Ecco quanto ha fatto per me il Signore, nei giorni in cui mi ha rivolto il suo sguardo per cancellare la mia vergogna in mezzo agli uomini».

--

Hai ricevuto questo messaggio perché ti sei iscritto al gruppo "Lettura quotidiana".

Per rimuoverti da questo gruppo e non ricevere più messaggi, manda un messaggio a lettura-quotidiana+unsubscribe@googlegroups.com

Per ulteriori opzioni, visita la pagina

<http://groups.google.com/group/lettura-quotidiana?hl=it>